

# ELUANA TRA UMANA PIETÀ E AGITATORI DI FANTASMI

**CORRADO AUGIAS**

**C**aro Augias, Dio non voglia che un giorno il mio corpo, il mio nome, la mia vita biologica, la mia persona ridotta all'inconsapevolezza e all'impotenza finiscano preda di questi feticisti, idolatri della sopravvivenza, che a spese della mia volontà e dei sentimenti di chi mi vorrà bene usino quanto resterà di me per la loro pagana lotta (da pulpiti, scranni o teleschermi) contro Sorella Morte, fieri di poter strappare a lei, e infliggere a me, un giorno in più, un'ora in più, un minuto in più prima del baratro del Nulla. Proiettando la loro rapacità spietata sul Dio di una religione fondata sulla carità e sull'amore e capovolgendone il profetico messaggio di speranza. Riferimento gratuito e quasi blasfemo al cristianesimo e al messaggio di Gesù che era tutt'altro, se si avesse il coraggio di guardare davvero ai vangeli e non agli interessi immediati.

**Marco De Luca** Milano d.markus122@gmail.com

**I**l signor De Luca descrive l'incubo di essere tenuti forzatamente in vita anche contro la volontà dell'interessato, unico proprietario e arbitro della propria esistenza. Più che il caso di Eluana Englaro, povero essere inanimato, viene qui alla mente il caso di Piergiorgio Welby il quale, sveglia di mente, si rifiutava di vivere prigioniero per anni nella più crudele delle celle: la sua immobile carcassa. Il prof Mario Manfredi, già presidente della Società Italiana di Neurologia, mi ha scritto una lettera che vale la pena di leggere (purtroppo solo per stralcio): «Il quadro clinico di Eluana Englaro rientra nello "stato vegetativo" dove sono mantenute le funzioni riflesse del tronco encefalico, fra le quali il respiro, mentre manca la coscienza, poiché non vi è più cervello per sentire, reagire in modo consapevole. Questo stato può essere "persistente" cioè perdurante da tempo o "permanente" cioè irreversibile. La irreversibilità può essere certificata solo in maniera probabilistica: questo significa che, dopo un'osservazione

usualmente di un anno, diventa estremamente improbabile che il soggetto recuperi la coscienza. Dopo un periodo di 16 anni la possibilità non è uguale a zero (la scienza lascia sempre aperta la porta al dubbio) ma possiamo definirla "estremamente minima". Faccio notare che nutrizione e idratazione sono atti medici se effettuati nello stato clinico di Eluana la quale aveva espresso in precedenza la sua opposizione ad una esistenza mantenuta artificialmente. Ne consegue che il padre ha il dovere di attuare i suoi desideri. Le probabilità che Eluana soffra nel corso del processo di denutrizione e disidratazione sono "estremamente minime". La giustizia ha autorizzato il padre a interrompere la nutrizione al fine di evitare che un atto doveroso abbia conseguenze legali». «Le guerre avvengono affinché i poeti le possano cantare» disse un antico vate; «gli scandali avvengono perché gli uomini ne traggano moniti» aggiunge io. Finalmente la pacata voce della scienza contro gli agitatori di fantasmi.